

TORINO

Basilica e Casa don Bosco, a Valdocco c'è aria di ripresa

Il rettore don Guido Errico: anche in pieno lockdown, non si sono mai fermate le visite grazie alle tecnologie digitali. E adesso le porte si riaprono anche per ragazzi e animatori dell'Oratorio

«Se abbiamo ripreso? In realtà qui non abbiamo mai chiuso» scherza don Guido Errico, rettore della Basilica di Maria Ausiliatrice, Casa Madre dei Salesiani dove si venerano le spoglie mortali di don Bosco. Ma poi ripercorre oltre un anno di pandemia raccontando gli sforzi messi in campo dalla comunità salesiana di Valdocco, sempre nell'osservanza delle regole anticontagio, per non interrompere il legame con i fedeli, soprattutto i giovani: «Mentre stiamo parlando - prosegue commosso - in Basilica 150 giovani con i lo-

ro animatori stanno partecipando alla Messa d'inaugurazione dell'Estate ragazzi, che finalmente abbiamo potuto riavviare in sicurezza: è una rinascita per i più piccoli e gli educatori che tornano insieme con un obiettivo formativo comune. E poi è ripartita l'accoglienza e l'ospitalità con possibilità di pernottamento nella foresteria della Basilica per i gruppi di pellegrini che ritornano a Torino».

In questi giorni ha riaperto anche il «Museo Casa don Bosco» con ingresso dal cortile della Basilica, inaugurato nell'ottobre 2020 e chiuso dopo qualche mese

causa Covid. La visita, fino a qualche settimana fa possibile solo online, ora si può fare "dal vivo" per ripercorrere il miracolo della famiglia salesiana partita da queste mura con un prete sognatore, i suoi primi giovani e mamma Margherita, e oggi presente in 133 nazioni dei 5 continenti. «Col ritorno dei pellegrini - sottolinea il rettore - sono arrivate anche le prime prenotazioni al Museo, e questo ci fa molto felici anche se la nostra Casa pure in lockdown è stata sempre aperta: con le Messe festive, feriali e la novena di Maria Ausiliatrice, mediante la di-

retta tv e il web con riprese di qualità, siamo entrati nelle case dei fedeli ma anche di chi è lontano permettendo di sentirci un'unica famiglia. La festa di Maria Ausiliatrice, in maggio, pur senza la tradizionale processione per le vie di Valdocco, ci fatto riscoprire con la preghiera raccolta nel cortile una dimensione inedita di comunità con tutti i rappresentanti della famiglia salesiana. Ora guardiamo avanti, sempre fiduciosi sotto il manto di Maria Ausiliatrice».

Marina Lomunno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

25

Avenire

Martedì 22 giugno 2021

Abbazia

di No

Arriva in Consiglio il testo voluto dalla Lega per togliere alcune limitazioni della legge del 2016 oltre 50 mila emendamenti delle opposizioni. Fdl ricuce con il Carroccio, ma solo sulla retroattività

Azzardo, riparte la battaglia ostruzionismo Pd-5S-sinistra

IL CASO

BERNARDO BASILICIMENINI

Ricomincia la battaglia sulla riforma del gioco d'azzardo, con le opposizioni che hanno preparato 50 mila emendamenti per fermarla e Fratelli d'Italia che tende una mano alla Lega. Oggi il testo del provvedimento voluto dal Carroccio per liberalizzare il settore di slot machine e sale slot (su cui ci sono forti limitazioni dalla legge del 2016) arriva in Consiglio regionale. È nell'assemblea che si tiene l'ultimo step per l'approvazione. Almeno nelle speranze di giunta e maggioranza, visto che le minoranze hanno annunciato ieri che «sono già pronti 50 mila emendamenti». A spiegarlo una nota congiunta di tutte le sigle (Pd, M5S, Liberi Uguali e Verdi, Movimento 4 Ottobre e Moderati) a testimonianza di quanto l'unità di intenti sia forte.

«Il numero di emendamen-



Nel 2018, in Piemonte, sono stati spesi 4.624 milioni nell'azzardo, il 10% in meno rispetto al 2016

ti potrebbe presto aumentare, arrivando fino a cifre a cinque zeri», proseguono le opposizioni, che si dicono «pronte a bloccare anche questo blitz della Giunta con una opposizione durissima in Consi-

glio. Con la convinzione che tra le priorità della Regione Piemonte non vi sia, di certo, questa sanatoria e il ritorno al Far West delle macchinette».

Tutti questi sviluppi sono annunciati. E sono motivati

anche da quanto successo nelle ultime settimane, quando diversi soggetti sono stati auditi sul tema in commissione. A vedere di buon occhio una maggiore apertura del settore, oltre alle associazioni di ca-

tegoria del gioco, solo Eurispes e la Cgia di Mestre. Tutti gli altri, invece, sono contrari, dalle Asl alla Caritas, passando per Serd e associazionismo. «Ma la maggioranza è talmente sorda che il testo è stato richiamato in aula senza nemmeno aver iniziato l'analisi in commissione». L'accusa è di non aver nemmeno provato a smussare il provvedimento dopo i vari colloqui.

Insomma, per la maggioranza in Consiglio si prospettano di nuovo settimane di battaglie. Le stesse che avevano costretto la Lega alla ritirata due mesi esatti fa. Questa volta però il Carroccio ha un'arma in più: visto che la proposta di legge non è più dell'assemblea, ma della giunta, quindi l'organo esecutivo, potrà essere utilizzato il «canguro». Vale a dire quella procedura con cui gli emendamenti possono essere accorpati e votati in blocco. Che però vale solo per quelli ostruzionistici. L'esito è incerto, anche perché sono pochi i precedenti del genere nella storia del Piemonte. Ma se la mossa delle minoranze andasse alla fine in porto, servirebbero mesi e mesi di discussione per approvare la riforma, pure convocando sedute fiume ogni giorno.

Una buona notizia per il partito di Matteo Salvini arriva dall'ok (seppure condizionato) di Fratelli d'Italia, precedentemente molto scettica sulla riforma. Paolo Bongioanni, capogruppo di Fdi in Regione, dice che «daremo la presenza in Aula e ci saremo

Il questore Giuseppe De Matteis lo ha sottolineato solo qualche giorno fa, ma prima che scattassero i blitz anti droga della polizia: «Credo che lo spaccio di stupefacenti sia una delle principali criticità di Torino e della provincia. Provano ne sono gli ingenti sequestri di stupefacenti, ma anche il numero delle persone arrestate. In panorama dove si segnala un calo pressoché totale di reati commessi, il traffico di droga torna prepotentemente alla ribalta con un raddoppio dei dati (sequestri e arresti) in questi ultimi mesi, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno». Per saperne di più dal primo piano della questura, dove c'è l'ufficio di De Matteis, bisogna salire al terzo, sede dell'antidroga della squadra mobile, un tempo chiamata la "narcotici". «Le ria-

I RETROSCENA Il questore De Matteis: «Calano tutti i reati, tranne il commercio della morte» «I dati dello spaccio sono raddoppiati» Nuovi boss dopo l'arresto degli Assisi

perture - spiega un investigatore di lungo corso - hanno portato anche ad una rapida riorganizzazione delle consorterie di trafficanti e spacciatori. Per cui, specie dalla Spagna, sono giunti a Torino alcuni quantitativi di droga particolarmente significativi che abbiamo intercettato». Forse non tutto lo stupefacente era destinato al Piemonte, ma qui è stato trovato. Marijuana, hashish, cocaina, crack, insomma, di tutto un po', trasportato in Italia principalmente da persone, almeno all'apparenza inospettabili e a volte completamente incensurate. «Con-

trariamente al passato - confidano fonti vicine agli inquirenti -, sembra che nel mercato della morte si siano inseriti gruppi italiani estranei alla criminalità organizzata». L'arresto di Ni-

cola Assisi, incontrastato boss del narcotraffico e ai vertici della locale di San Giusto Canavese, avrebbe lasciato vuoti nel traffico internazionale di stupefacenti, immediatamente col-

mato «da una sorta di stidda» in grado di piazzare la merce ai "grossisti" nigeriani e albanesi, ma fortemente depotenziata dall'attività delle forze dell'ordine.

[M.BAR.]

Azzardo, l'opposizione sfida la nuova legge con un milione di no

Tornano ad alzarsi le barricate contro la modifica delle legge sul gioco d'azzardo. Il testo approvato in giunta dal centrodestra che cancella la norma approvata all'unanimità nel 2016 dall'amministrazione Chiamparino, arriva oggi pomeriggio alla discussione nell'aula del Consiglio regionale dove trova ad attenderla i 50 mila emendamenti che le opposizioni avevano schierato a inizio maggio quando è stato stoppato il blitz della Lega per cambiare la legge a colpi di emendamenti. Sono pronti da allora, ma saranno presto in buona compagnia. I gruppi sono al lavoro e dalle minoranze potrebbe arrivare un carico da un milione di emendamenti. Resta da capire se saranno tutti accoglibili e quali paletti saranno fissati per la discussione del provvedimento. La cifra monstre terrebbe infatti incagliato il Consiglio per settimane, con gli operatori del settore già sul piede di guerra perché la sale scommesse in Piemonte hanno riaperto con l'ingresso in zona bianca, lunedì scorso, e da allora la stragrande maggioranza degli esercizi non è in regola perché non si era adeguata al distanziometro nella convinzione che il centrodestra centrasse prima l'obiettivo di cambiare la legge. La guerra delle opposizioni, i pareri di associazioni ed esperti, compresi gli ordini dei medici e degli psicologi, la guardia di finanza e da ultimo la bocciatura del Cal, il consiglio delle



la Repubblica Martedì, 22 giugno 2021

In piazza per dire no Una manifestazione contro la nuova legge

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ESTRATTO BANDO DI GARA

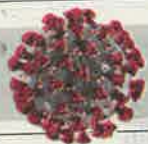
ENTE: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO - VIA VERDI N. 8 10124 TORINO

Oggetto: Gara europea a procedura aperta, gestita attraverso piattaforma telematica di negoziazione, per la conclusione di un Accordo Quadro con un solo Operatore economico, ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., per lo svolgimento dei servizi di realizzazione grafica di Ateneo per un periodo di 36 mesi. Codice identificativo gara: 8775211D30. Pubblicazioni: Il Bando integrale è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea in data 11/06/2021 ed è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - V Serie Speciale "Contratti Pubblici" n. 68 del 16/06/2021, nonché sulla piattaforma telematica <https://unito.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti> e sul sito internet dell'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Tutta la documentazione di gara è disponibile sulla piattaforma telematica sopra indicata. Scadenza presentazione offerte: ore 12.00 del 06/07/2021. Il Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Susanna Bison - Responsabile dell'Area Relazioni Esterne e con i media della Direzione Generale dell'Università degli Studi di Torino.

LA DIRETTRICE DIREZIONE BILANCIO E CONTRATTI - DOTT.SSA CATIA MALATESTA

autonomia locali che a maggioranza ha dato parere negativo al provvedimento passato in giunta a fine maggio, hanno trascinato i tempi che comunque anche ora si annunciano lunghi, sebbene la maggioranza sia pronta ad usare il cosiddetto «canguro» per far decadere gli emendamenti e contingentare la discussione. «Siamo pronti a bloccare anche questo blitz della Giunta con una opposizione durissima in Consiglio regionale, con la convinzione che tra le priorità della Regione Piemonte non vi sia, di certo, questa sanatoria e il ritorno al far west delle macchinette» avvertono all'unisono i capigruppo d'opposizione Raffaele Gallo (Pd) Sean Sacco (M5S), Marco Grimaldi (Luv), Francesca Frediani (M4o) e Silvio Magliano (Moderati). Anche nel centrodestra, in ogni caso la partita non è chiusa. Il documento approvato in giunta prevede il ritorno delle macchinette nelle tabaccherie, ma non nei bar, per un veto posto dal presidente Alberto Cirio, che è destinato ora a vacillare visto che su questo punto la Lega conta di tornare all'attacco: «Presenteremo emendamenti per consentire le slot nei bar e speriamo di convincere il testo della maggioranza» dice il capogruppo leghista Alberto Preioni forte della richiesta in questo senso arrivata dalle associazioni di categoria del commercio. — **mc.g.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PREVENZIONE

I medici pediatri: «Noi pronti, ma non possiamo accollarci tutta la parte organizzativa e burocratica della campagna»

Vaccini ai 12-16enni la delibera che manca e i nodi da sciogliere



Newsletter
Il Corriere
Torino arriva
gratis ogni
mattina nella
tua mail.
Inquadra
questo codice
per registrarti

L'ok da Roma per partire con le vaccinazioni degli «over 12» è arrivato già lo scorso 3 giugno ma, sulle iniezioni ai bambini dai 12 ai 16 anni, il Piemonte è ancora fermo al palo. Perché? «Aspettiamo la firma di un'apposita delibera — spiega Renato Turra, segretario Fimp (federazione italiana medici pediatri) Torino e provincia — che recepisca i contenuti dell'accordo già siglato un paio di settimane fa». La prossima seduta della giunta, programmata per domani, potrebbe essere quella buona. Nel frattempo, però, questo pomeriggio pediatri e Regione s'incontreranno di nuovo.

Sul tavolo, infatti, restano irrisolti diversi dettagli organizzativi legati all'avvio della campagna under 16. «Abbiamo dato la disponibilità a somministrare il siero purché le aziende sanitarie si facciano carico di fornire strutture e personale sanitario — continua Turra — come con i medici di base vaccinatori che non usano i loro ambulatori». Il segretario Fimp Torino e

L'assessore

Icardi: «Ma per noi la vera priorità sono gli over 60 ancora da intercettare»

provincia precisa anche che i pediatri «dovranno essere sollevati da ogni incarico organizzativo e burocratico. Diversamente — conclude — il 98% di noi, non sarà in grado di gestire la parte di recupero e conservazione dei sieri, di convocazione dei pazienti, di rilascio del green pass». In Italia fino a ora ci sono stati 638.000 i casi di Sars-Cov-2 che hanno colpito gli under 19 causando 26 decessi. Il 5,5%, ha riguardato bambini tra 0 e 9 anni (con 11 morti); il 9,6% la fascia 10-19 anni (con 15 morti). A fornire i dati, estrapolati da quelli dell'Istituto Superiore di Sanità (Iss), aggiornati al 9 giugno 2021, è la Società Italiana di Pediatria (Sip), secon-

Il bollettino

Un solo decesso e 20 casi di contagio

Ieri l'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato 1 solo decesso e 20 nuovi casi di persone positive al Covid, di cui 16 asintomatici. La pandemia continua a rallentare, e i ricoverati tornano a scendere: 30 quelli in terapia intensiva, 213 gli ospedalizzati in altri reparti e 1375 i positivi in isolamento domiciliare. Dall'inizio della pandemia, i piemontesi deceduti a causa del Covid sono 11.691. I guariti 353.333, di cui 189.761 in Torino e provincia. Ieri sono state fatte altre 36.847 vaccinazioni. (s.d.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

do cui è «necessario un intervento vaccinale in età pediatrica globale». L'assessore alla sanità Luigi Icardi, di fatto, si dice «pronto a partire» al netto di qualche dettaglio tecnico «anche se — puntualizza — in questo momento la vera priorità sono gli over 60 ancora da intercettare: 228.000 persone di cui 37.000 con più di 80 anni». In attesa di capire quando si partirà anche in Piemonte con le iniezioni agli under 16, il resto della campagna va avanti spedito ma le forniture di Pfizer programmate per luglio saranno inferiori a quelle consegnate a giugno. Intanto, ieri la commissione sanità piemontese ha votato a favore della proposta di legge sull'istituzione di «azienda zero» che dovrebbe riorganizzare tutta la sanità locale. Un risultato arrivato dopo aver esaminato «una cinquantina di emendamenti frutto dell'attività svolta da un gruppo di lavoro formato da maggioranza e minoranza insieme per approfondire i punti più dibattuti della proposta di legge» si legge su una nota. Prima di essere discusso e votato in aula, comunque, il documento dovrà passare anche in commissione bilancio.

Simona De Clero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L CASO Un durissimo colpo alle organizzazioni criminali

Guerra al narcotraffico

Una tonnellata di droga sequestrata in 20 giorni

Un ingente quantitativo di stupefacente è stato trovato nell'ultimo mese in cinque blitz di polizia e carabinieri

Mille chili di droga sequestrati: dieci quintali o una tonnellata che dir si voglia. È il record senza precedenti ottenuto dalle forze dell'ordine in neppure tre settimane a Torino e provincia. Marijuana, hashish, cocaina, crack, stupefacente trovato un po' ovunque: all'interno di furgoni, auto, magazzini e appartamenti. Polizia e carabinieri, ma anche la Guardia di Finanza, hanno dato il via ad un'offensiva mirata contro il traffico illegale, prima ancora che la droga finisse sui marciapiedi o nei locali della città. Il primo blitz è avvenuto a Grugliasco il 29 maggio e ha portato al sequestro di 350 chili. Poi 25 chili il 6 giugno, 120 il 9 giugno, 100 il 10 dello stesso mese e 84 chili quattro giorni fa. Il totale è di 879 chilogrammi ai quali ne devono aggiungere altri 200 sequestrati nel corso della quotidiana attività di spaccio da parte delle forze dell'ordine. Il sequestro più ingente è avvenuto a Grugliasco: due italiani di 44 e 49 anni erano stati sorpresi a consegnare la merce in un capannone di Grugliasco, dove i malviventi avevano ricevuto un carico, trasportato a bordo di un autoarticolato con targa spagnola. Gli agenti avevano fatto irruzione nello stabile e avevano trovato la droga. Ciascun pacco stupefacente era contraddistinto da un marchio adesivo che riproduceva i nomi di calciatori e personaggi famosi (compreso CR7). I due arrestati sono imprenditori nel settore dell'abbigliamento e dei tabacchi e sono risultati incensurati. Degna di nota anche l'operazione della squadra mobile, come la precedente, che

Nelle fotografie: la droga sequestrata di recente da polizia, carabinieri e Guardia di Finanza. Sotto: il pastore tedesco Nike che da solo ha trovato 84 chili di droga che erano nascosti nel sottofondo di un furgone fermato nella periferia nord della città

si è conclusa a Brandizzo il 10 giugno e che ha portato all'arresto di altri due trafficanti, anche loro senza precedenti penali, uno dei due è addirittura figlio di un poliziotto. La sostanza stupefacente era nascosta in scatole di mangime per cani, confezioni di noci e verdure sottaceto che riportavano etichette della ditta produttrice con sede in Spagna. Sui pacchi di hashish vi era

un marchio adesivo con il volto del narcotrafficante Pablo Escobar. Infine, il mese scorso, i carabinieri avevano arrestato due pusher e sequestrato 332 involucri di cocaina. In manette era finito un senegalese di 23 anni, fermato al Lingotto, perché trovato in possesso di 51 dosi di cocaina, oltre 50 grammi, pronte per la vendita. A casa dell'uomo i militari avevano poi

scoperto altri 281 involucri termosaldati della stessa sostanza e una notevole somma in denaro contante. L'ultimo blitz il 19 giugno a Torino dove gli investigatori della mobile hanno scoperto, grazie al fiuto del cane antidroga Naik, 84 chili di marijuana nascosti nel sottofondo di un furgone proveniente dalla Spagna.

Marco Bardesono

Nel complesso popolare di Campidoglio sono quattro gli appartamenti occupati abusivamente da famiglie nomadi. Il presidente di Atc scrive al prefetto: "Bisogna accelerare con gli sgomberi: è a rischio l'incolumità dei residenti"

Minacce e un'auto data alle fiamme cresce la tensione in corso Lecce

IL RETROSCENA

PIER FRANCESCO CARACCIOLO

Adargli fuoco sarebbero stati gli inquilini delle case popolari. Sarebbe stato un atto di ritorsione contro i rom, la cui presenza qui è sempre meno gradita. Ci sarebbe questo dietro l'incendio del Fiat Doblò nella notte tra sabato e domenica nel cortile del complesso Atc in corso Lecce 33. Ieri la monovolume era ancora lì, con cofano annerito e gomma a terra. Intorno, le palazzine gialle di tre piani in cui, da gennaio, sono stati occupati abusivamente quattro alloggi (oggi sono tre), sempre - ha appurato Atc - da famiglie nomadi. Episodi che

in questo complesso popolare, hanno fatto crescere la tensione, alimentata da scontri verbali e regole non rispettate. Un malcontento esploso sabato, quando nel cortile è stata organizzata una festiciola di compleanno, «con barbecue e gente stravaccata sull'erba». La notte successiva il Doblò è stato dato alle fiamme, poi spente dai vigili del fuoco. A guidarla, fino al giorno prima, una famiglia rom.

L'episodio ha fatto scattare l'allarme negli uffici di Atc. Anche perché da tempo, con il crescere del numero di occupazioni abusive nei diversi complessi popolari, in corso Dante ricevono segnalazioni e richieste di intervento. Così ieri il presidente, Emilio Bolla, ha inviato una lettera di due pagine al prefetto di Torino, Claudio Palomba, che hanno ricevuto anche gli altri soggetti del tavolo interistituzionale sulle occupazioni abusive. Oggetto: «Richiesta sgomberi urgenti». Fa-

cendo riferimento alle 186 occupazioni abusive nelle case popolari di Torino, Bolla chiede di «dare avvio alle concordate misure di sgombero, quantomeno per le situazioni più gravi». Il presidente di Atc parla di un «progressivo e preoccupante aumento della tensione sociale nei quartieri dove è maggiore il proliferare di occupazioni abusive». Ecco il motivo della missiva al prefetto: «L'esacerbarsi del fenomeno e il timore di possi-

bili nuovi e più gravi episodi che possano mettere a rischio l'incolumità dei residenti o dei lavoratori Atc mi spinge a chiedere il suo intervento».

Si avverte, all'ora di pranzo, la tensione nel cortile in corso Lecce 33, tra sguardi indiscreti e domande preoccupate: «Fino a pochi mesi fa questo era un complesso tranquillo, abitato da persone perbene, molte delle quali anziane». Ora non più? «Vediamo in allarme: c'è chi oc-

cupa gli alloggi appena vengono lasciati incustoditi». Ma non c'è solo questo. Più di una volta i residenti si sono lamentati per i cumuli di spazzatura abbandonati nel cortile e i posti auto occupati dai furgoni. Le risposte? «Parolacce. Minacce». Oltre al Doblò bruciato, nel cortile all'interno 33 ieri si contavano due camper e sei furgoni, più altri due camper in strada. Sono quelli delle famiglie nomadi arrivate qui dopo lo sgombero del campo

rom di via Germagnano, liberato la scorsa estate. Sarebbero state loro stesse a confermarlo.

Ad alimentare la tensione altri episodi, divenuti recentemente più frequenti: «Ci sono stati furti e scippi» dice Federica Fulco, del comitato Torino in Movimento, che ha segnalato più volte il problema ai vigili, anche con un esposto corredato da 100 firme: «Domani (oggi) andremo dalla polizia». ─

TLPR

44 **LASTAMPA** MARTEDÌ 22 GIUGNO 2021

REPORTERS